

PAROLE DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI GENTILUOMINI DI SUA SANTITÀ, CON I FAMILIARI

Sala Clementina Venerdì, 10 gennaio 2014

Cari amici,

Vi saluto e vi ringrazio per il vostro servizio, che consiste nell'accogliere e accompagnare le diverse personalità che vengono ad incontrare il Successore di Pietro; come pure nel presenziare a cerimonie e ricevimenti ufficiali. Attraverso di voi, cari Gentiluomini, le diverse Autorità e le altre Personalità che giungono in visita alla Sede di Pietro hanno i loro primi contatti con questa Casa e ne ricevono le prime impressioni. Come dice il vostro nome, servono a questo scopo doti di gentilezza e cordialità utili a mettere a proprio agio le persone. Queste qualità umane trovano la loro più autentica radice in una vita animata dalla fede, che dà testimonianza di coerenza evangelica senza macchiarla con alcun atteggiamento di mondanità.

Siamo ormai al termine del tempo di Natale e tutti siamo stati toccati dalla meraviglia del Dio fatto bambino nella grotta di Betlemme, dallo stupore del Figlio di Dio che diventa per amore nostro Figlio di Maria e si fa piccolo e fragile. Stiamo attenti e preghiamo perché questa luce interiore non si dissolva e possiamo portare nella nostra vita quotidiana, familiare e professionale, la gioia della fede, che si esprime nella carità, nella benevolenza, nella tenerezza.

Affido a Maria, Madre di Dio e Madre nostra, tutti voi e le vostre famiglie, perché vi accompagni e vi sostenga. Vi benedico e vi auguro un anno sereno e proficuo. E preghiamo gli uni per gli altri!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana